



Spett.le CORTE DEI CONTI
Sezione regionale di Controllo
Per il Piemonte

OGGETTO: Invio risposta a nota SEZ_CON_PIE - SCPIE - 0000116 - Uscita - 05_01_2021 -
Relazione sul consuntivo 2018 - Integrazione istruttoria.

ANOMALIE RICONTRATE.

In merito al superamento del parametro del deficit strutturale in relazione al 2018, si relaziona quanto segue:

Il parametro 10.3 - Sostenibilità debiti finanziari è così calcolato:

interessi (+)	101.707,33
interessi di mora (-)	0,00
interessi per anticipazione prestiti (-)	0,00
impegni quota capitale (+)	150.829,78
Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 (-)	0,00
Trasferimenti E.4.03.01.00.000 (+)	0,00
Trasferimenti E.4.03.04.00.000 (+)	0,00
	252.537,11
acc tit I	693.048,62
acc tit II	174.851,27
acc tit III	127.971,89
	995.871,78
<u>percentuale</u>	25,36%

Tale parametro, pur fotografando l'effettiva presenza di importanti spese relative al rimborso dei prestiti all'interno del bilancio dell'Ente, non tiene conto dell'importo dei contributi ricevuti dal medesimo a parziale copertura dell'importo delle rate, che per l'esercizio 2018, ammontano ad euro 140.425,63. Ricalcolando il parametro al netto dei contributi ricevuti il tetto massimo risulterebbe rispettato.

Punto 1. Domande preliminari da 14 e 15.

Contrariamente a quanto evidenziato da Codesta Corte nella nota prot. SCPIE - 0000116 - Uscita - 05_01_2021 richiesta di Relazione sul consuntivo 2018 (art. 1, commi 166 e ss. della Legge 23 dicembre 2005, n. 266) – Comune di Casalbeltrame (NO) -Integrazione istruttoria, ove si chiede di dare conto “del recupero, che risulterebbe avvenuto praticamente nell’esercizio 2016, del disavanzo da riaccertamento straordinario pari ad euro -314.514,40”, si comunica che il recupero del disavanzo emerso in sede di riaccertamento straordinario è avvenuto nel corso dell’esercizio 2015 e non nel corso dell’esercizio 2016.

Sebbene, a seguito dell’accertamento di un risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 pari ad euro -314.514,40 formalizzato con deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 30/04/2015, l’Ente avesse previsto, con la successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 25/05/2015, di recuperare il disavanzo sopra descritto in 30 (trenta) esercizi finanziari a quote costanti di euro 10.483,81 fino al completo esaurimento dal 2015 al 2044, nella pratica il succitato disavanzo risulta recuperato nel corso dell’esercizio 2015, che chiude con una quota di avanzo libero al 31.12 pari ad euro 27.172,32.

Il predetto recupero è stato così realizzato:

- Per euro 71.912,80 mediante fisiologico riassorbimento all’interno della contabilità 2015, in quanto importi relativi ad entrate di parte capitale reimputate in esubero rispetto alle correlate spese di investimento reimputate;
- Per euro 100.038,36 mediante eliminazione definitiva, in sede di riaccertamento ordinario al 31.12.2015, di impegni di spesa già reimputati in sede di riaccertamento straordinario. Si specifica che in sede di riaccertamento ordinario al 31.12.2015 non sono stati invece cancellati in via definitiva accertamenti già oggetto di riaccertamento straordinario;
- Per euro 104.557,54 mediante maggior accertato rispetto all’esercizio 2014 in relazione all’IMU, alla TASI ed all’addizionale comunale IRPEF verificatosi a seguito della modifica delle relative aliquote (deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 25.05.2015 e n. 7 del 25.05.2015);
- Per la differenza mediante risparmi di gestione derivanti da una politica volta al contenimento della spesa ed al potenziamento dell’entrata.

Nei bilanci di previsione successivi all’esercizio 2015, l’Ente ha effettivamente continuato ad iscrivere il recupero del disavanzo tra le spese del bilancio per euro 11.000,00 annui: il fatto non è ovviamente indice di un recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario ancora in itinere, ma è legato ad una non completa comprensione dei meccanismi del recupero. Per le stesse motivazioni, nel questionario Siquel al rendiconto 2018 nella domanda n. 14.2, l’Organo di Revisione riscontra che, nel corso dell’esercizio l’Ente ha provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo da riaccertamento straordinario.

Anticipazioni di liquidità.

In merito alle anticipazioni di liquidità ex D.L. n. 35/2013 convertito in Legge n. 64/2013 ricevute negli anni 2013 e 2015, si allegano alla presente i relativi piani di ammortamento, come richiesto da Codesta Corte. (Allegato n. 1)

Riguardo al mancato accantonamento nel FAL degli anni 2015 e 2016, si relaziona quanto segue:

- al 31/12/2015 l’Ente avrebbe dovuto iscrivere fra le quote accantonate per anticipazione di liquidità dell’avanzo di amministrazione un importo di complessivi euro 324.652,27; la somma è invece confluita fra le quote dell’avanzo di amministrazione “Parte vincolata -

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui”, così come risultante dalle banche dati di Finanza Locale.

- Sebbene al 31/12/2016 l'Ente non abbia effettivamente provveduto ad accantonare o vincolare alcuna quota in relazione al rimborso delle anticipazioni di liquidità ricevute (quantificabile in euro 314.636,46), al 31/12/2017 l'accantonamento risulta inserito per il corretto importo rilevabile dai piani di ammortamento (complessivi euro 305.452,68). Alla chiusura del rendiconto 2017 l'Ente presenta una quota libera dell'avanzo di amministrazione di euro 141.037,03 e, pertanto, il mancato accantonamento risultante dal rendiconto 2016 risulta riassorbito all'interno dell'esercizio 2017. L'accantonamento risulta riassorbito anche tenendo conto di quanto sottolineato da Codesta Corte con nota prot SCPIE - 0000116 - Uscita - 05_01_2021, dove si evidenzia che “ nel 2017 l'accantonamento minimo indicato da finanza locale del FCDE è pari ad euro 253.131,13 mentre l'Ente ne accantona euro 150.000,00 pari all'importo del Fondo svalutazione Crediti”, in quanto a seguito della corretta iscrizione dell'intero importo del FCDE si sarebbe comunque verificata la formazione di una quota di avanzo libero.

2) Rispetto del limite di indebitamento (Sez. II -Indebitamento e strumenti di finanza derivata).

In relazione agli importi scorporati dagli interessi nella tabella allegata alla risposta, di cui al ns. prot.1399 del 13.05.2020, si comunica che i medesimi sono interamente riferiti alla quota interessi di mutui pagati dall'Ente ma rimborsati dal servizio idrico. Ad ogni buon fine, si allegano alla presente i relativi piani di ammortamento dei prestiti oggetto di rimborso. (Allegato n. 2)

Il diverso dato riportato nei questionari al rendiconto 2017 ed al rendiconto 2018 è frutto di errore nella compilazione dei medesimi, in quanto il dato relativo all'“*Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento*” di cui alla Sezione II-Indebitamento e strumenti di finanza derivata non è stato valorizzato.

Il Sindaco
Porzio Claudia

Il Revisore Unico
dr Maria Antonietta Miglietti

